



UFFICIO SPECIALE DI PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL QUADRANTE SUD OVEST DELLA  
CITTÀ DI UDINE ACCORDO DI PROGRAMMA REGIONE – COMUNE PER LA COSTRUZIONE DELLA  
NUOVA SEDE REGIONALE IN VIA VOLTURNO E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI  
COMPLEMENTARI (L.R. 22 FEBBRAIO 2000 N. 2 ART.8)

## AVVISO DI CONCORSO DI PROGETTAZIONE

1. ENTE APPALTANTE: Ufficio Speciale di Progetto Regione Friuli Venezia Giulia/Comune di Udine per la realizzazione della nuova sede degli uffici regionali di via Volturno a Udine- via Morpurgo n. 34 – 33100 Udine . Tel. 0432 – 555888, fax 0432 – 228826.
2. OGGETTO: concorso di progettazione di un centro polifunzionale per le attività sociali e culturali, nell'area denominata ex Macello Comunale in Udine. Importo complessivo previsto per l'intervento € 7.000.000,00- I lavori appartengono alla classe 1 cat. d) di cui all'art. 14 della L.N. n. 143 del 2/3/1949. N CIG : 901188931C.
3. PREMI: Al vincitore verrà assegnato il premio lordo di € 30.000,00 e gli verranno affidati i successivi livelli di progettazione, fatta salva la facoltà del Comune di Udine di procedere ad assegnazione concorsuale degli incarichi qualora il progetto vincitore non raggiunga il punteggio minimo di 70. punti. Al 2°, 3° e 4° classificato verrà assegnata una somma lorda omnicomprensiva, rispettivamente di euro 15.000,00 (secondo), 10.000,00 (terzo) e 5.000,00 (quarto).
4. TERMINE RICEZIONE DEI PROGETTI: Entro le ore 12.00 del 05 luglio 2007 all'indirizzo di cui al punto 1). Vedasi bando integrale.
5. ELABORATI DI GARA: visionabili presso sede Stazione appaltante, acquisibili presso la Ditta CONTI S.r.l. di Udine (tel. 0432 - 504581). Il bando integrale è scaricabile anche dal sito internet [www.comune.udine.it](http://www.comune.udine.it)
6. DATA SPEDIZIONE E RICEZIONE BANDO CE : 02 marzo 2007.

**Il Commissario Straordinario**

*Ing. Giuliano Parmegiani*

**UFFICIO SPECIALE DI PROGETTO  
REGIONE FVG – COMUNE DI UDINE**

**ALLEGATO A**

**Contenuti e modalità di partecipazione al  
Concorso di progettazione  
per la realizzazione di un centro polifunzionale  
nell'area denominata ex Macello Comunale  
in Udine**



## ART. 1 - Ente banditore

Il Comune di Udine, tramite l'Ufficio Speciale di Progetto (costituito congiuntamente alla Regione Friuli Venezia Giulia a seguito di Accordo di Programma, per la realizzazione della nuova sede degli Uffici Regionali in via Volturno e opere infrastrutturali connesse, funzionali alla riqualificazione del quadrante sud-ovest della città di Udine) indice, mediante pubblico incanto, un Concorso di progettazione per la realizzazione di un centro socio-culturale all'interno del complesso denominato ex Macello Comunale. La partecipazione al Concorso è aperta a tutti i progettisti in possesso dei requisiti previsti al successivo art. 6

## ART. 2 - Tema del concorso

Il complesso "Ex Macello Comunale", sorge in un'area della città posta a sud-ovest del centro storico, esterna all'ultima cerchia di mura, tra Porta Grazzano e il quartiere di S.Rocco. Progettato negli anni '20 secondo le più avanzate soluzioni europee dell'epoca, con una serie di edifici isolati collegati tra loro da percorsi esterni a tettoia, il complesso è composto da edifici con diverse funzioni così disposti (da est a ovest): la palazzina di Amministrazione, l'ingresso coperto, la portineria-abitazione del custode, la tettoia di sosta, le stalle cavalli-rimessa e gli edifici del macello contumaciale. Nel settore ovest si trovano le stalle bovini e suini mentre ad est si susseguono la sala bovini, la tripperia, la sala vitelli-ovini, la caldaia con la sala suini.

Gli edifici presentano le fondazioni in cemento armato, i muri perimetrali in pietrame talora decorati all'esterno da fasce di mattoni faccia a vista. Le forature sono evidenziate da mattoni mentre davanzali, chiavi di volta e bugne sono in pietra artificiale.

La portineria-casa del custode e la palazzina dell'Amministrazione - quest'ultima caratterizzata dalla presenza della torretta angolare - presentano, nella zona del sottotetto una fascia con motivi decorativi ad affresco.

L'intero complesso è caratterizzato da una significativa aderenza tra esigenze funzionali e ricerca formale delle architetture determinate dall'uso di un lessico "neomedioevalista" (diffuso a partire dalla metà dell'800 come la soluzione formale più confacente per caratterizzare gli edifici destinati a specifiche funzioni) reso esplicito dall'uso del mattone a vista con la pietra artificiale ad effetto bugnato, dalla forma ad arco delle forature, dagli aggetti delle linde, dalla torre con loggiato della palazzina dell'Amministrazione.

Alcuni dei fabbricati sono attualmente utilizzati dal Comune di Udine come deposito. Una delle palazzine è attualmente in concessione/locazione alla Croce Rossa Italiana. L'area verde che costituiva il parco di pertinenza degli edifici è inutilizzata.

In totale, l'area occupata dal macello è di circa 17.000 metri quadri. Gli edifici insistono su una superficie coperta di mq 3500,00 ca.. Hanno una superficie utile complessiva di mq. 4700,00 ca. ed un volume totale di mc. 23.000,00.

Tema del concorso è la progettazione preliminare di un centro polifunzionale per le attività sociali e culturali espressione della comunità locale, che sarà gestito da uno o più soggetti terzi, da realizzare in unico lotto funzionale il cui valore complessivo, in termini di Quadro economico, è pari a €. 7.000.000,00=

Il Centro polifunzionale di aggregazione sociale dovrà obbligatoriamente accogliere le seguenti destinazioni d'uso essenziali:

### AREA MUSICALE E DI INTRATTENIMENTO

- Sala concerti e spettacoli (per circa 300/350 spettatori con posti in piedi) con spazio bar interno
- Sale per prove / sala di registrazione



UFFICIO SPECIALE DI PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL QUADRANTE SUD OVEST DELLA  
CITTÀ DI UDINE ACCORDO DI PROGRAMMA REGIONE – COMUNE PER LA COSTRUZIONE DELLA  
NUOVA SEDE REGIONALE IN VIA VOLTURNO E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI  
COMPLEMENTARI (L.R. 22 FEBBRAIO 2000 N. 2 ART.8)

AREA DIDATTICA-EDUCATIVA PER BAMBINI

- Spazio educativo ludico ricreativo per bambini
  - laboratori attrezzati (per attività manuali e applicative nell'ambito della scienza e tecnologia, matematica, pittura, scultura e altri materiali, musica, teatro/danza, cinema, fotografia, ceramica, gusto/cucina, naturalistico/biologico);
  - esposizioni temporanee o permanenti / sale convegni;
  - sale riunioni per formazione e ricerca;
  - biblioteca, nastroteca, fonoteca, videoteca, emeroteca;
  - punto informativo, bookshop, punto di ristoro;
  - uffici, servizi, magazzino.
- 

SERVIZI PER IL PUBBLICO

- Caffè, ristorante
- 

AREA CULTURALE

- Sala culturale: spettacoli teatrali, performances artistiche, proiezioni video, balletti con annesso punto ristoro
- Spazi laboratori/corsi
- Spazio espositivo/prove
- 

AREA VERDE

- Anfiteatro verde per spettacoli all'aperto per circa 300/350 persone con posti in piedi

NUCLEO DI SERVIZI IGIENICI PUBBLICI E SPAZI TECNICI PER CENTRALE TERMICA, LOCALE POMPE ANTINCENDIO, ecc.

e potrà ospitare le funzioni facoltative:

AREA ACCOGLIENZA

- Ostello

AREA ASSOCIATIVA

- Sede per associazioni comunali

SERVIZI COMMERCIALI

- Spazio per attività commerciali e/o artigianali

### ART. 3 - Finalità del concorso

L'Amministrazione comunale di Udine promuove un concorso di progettazione per ottenere una partecipazione qualificata di soggetti al fini dell'acquisizione del progetto preliminare più idoneo, scegliendolo tra un ampio ventaglio di soluzioni presentate, per la realizzazione del centro polifunzionale di cui all'art. 2.

Le finalità dell'intervento programmato, le esigenze e gli obiettivi da soddisfare, le indicazioni dell'Amministrazione e ogni altra informazione più specifica per la redazione di quanto richiesto dal presente bando, sono contenute nell'allegato "B" (DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE) che costituisce parte integrante e sostanziale del bando stesso.



#### **ART. 4 - Costo massimo di realizzazione dell'opera**

L'importo complessivo orientativamente stimato quale Quadro economico per la realizzazione dell'opera (comprese le spese tecniche, gli oneri della sicurezza, l'IVA pari al 10% ecc.) ammonta a € 7.000.000,00-

Le proposte presentate dai partecipanti non potranno prevedere, a pena esclusione, un quadro economico complessivo superiore al predetto importo.

I lavori appartengono alla classe 1, cat. d) di cui all'art. 14 della LN 2/3/49 n. 143.

#### **ART. 5 - Procedura concorsuale prescelta**

Il concorso di progettazione verrà realizzato a mezzo procedura aperta - art. 51 del DPR 0165/Pres. del 05/06/03 (Regolamento di attuazione L. R. 14/2002 e successive modificazioni)-, da svolgersi in un unico grado, nel rispetto dell'anonimato in fase di valutazione delle proposte progettuali.

#### **ART. 6- Requisiti di partecipazione**

Il Concorso è aperto agli Architetti iscritti nei rispettivi ordini Professionali o registri Professionali dei paesi di appartenenza, e per questo autorizzati all'esercizio della professione e alla partecipazione a concorsi di progettazione alla data di pubblicazione del presente Bando di Concorso.

Poiché la progettazione avviene su un immobile soggetto a vincolo diretto della Soprintendenza ai Beni Architettonici ai sensi della L. 01\06\1939 n° 1089, possono partecipare al Concorso – pena l'esclusione - gli architetti, sia singoli professionisti che riuniti in forma di società o Associazione Temporanea di Professionisti (A.T.P.), associati eventualmente anche con altre categorie professionali, e le società di ingegneria, purchè nelle A.T.P. e nelle società di ingegneria siano presenti architetti con funzione di progettisti.

Il Concorso è aperto ai soggetti aventi titolo in base alle direttive della U.E., ai quali non sia inibito l'esercizio della libera professione sia per legge, sia per contratto, sia per provvedimento disciplinare, fatte salve le incompatibilità di cui all'art. 7 del presente allegato. I concorrenti che parteciperanno tramite gruppo di progettazione o altra forma associativa, dovranno indicare il professionista che ha svolto, nella redazione del progetto preliminare, ed eventualmente svolgerà, in caso di vincita del concorso e conseguente assegnazione a trattativa diretta delle fasi successive di progettazione, il ruolo di capogruppo mandatario. Il ruolo di capogruppo mandatario potrà essere assolto da soggetti italiani o stranieri che abbiano la qualifica professionale di architetto e che siano regolarmente autorizzati o abilitati ad esercitare la libera professione e quindi ad assumere incarichi da parte di Enti Pubblici in Italia.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo, pena esclusione di tutti i raggruppamenti. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in forma individuale, qualora partecipino alla gara medesima anche in raggruppamento temporaneo, pena esclusione del singolo e dei raggruppamenti ai quali partecipa.

Poiché ai sensi del 3° comma dell'art. 51 del DPR 0165/Pres. del 05/06/2003 al vincitore del concorso potranno essere affidate, a trattativa diretta, le successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva, i partecipanti dovranno rispettare le seguenti condizioni:

a) La prestazione è riservata ai soggetti individuati dall'art. 17, comma 1 lettere d), e), f), g), g-bis), della Legge n. 109/94 e s.m.i ed art. 50 del DPR 554/99.



UFFICIO SPECIALE DI PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL QUADRANTE SUD OVEST DELLA  
CITTÀ DI UDINE ACCORDO DI PROGRAMMA REGIONE – COMUNE PER LA COSTRUZIONE DELLA  
NUOVA SEDE REGIONALE IN VIA VOLTURNO E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI  
COMPLEMENTARI (L.R. 22 FEBBRAIO 2000 N. 2 ART.8)

- b) Le prestazioni relative alla sicurezza in fase di progettazione ex D. Lgs. 494/96 sono riservate a :
- soggetti in possesso dei requisiti ex art. 10 D. Lgs. 494/96 e s.m.i,
  - persone fisiche o giuridiche stabilite in altri paesi U.E. ed abilitate.
- c) Si applicano i divieti di cui all'art. 17, comma 9, della citata Legge n. 109/94 e s.m.i.
- d) In rispetto al principio generale della personalità della prestazione professionale di progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, il concorrente dovrà eseguire personalmente l'incarico affidato. Per le società di professionisti e le società di ingegneria dovranno essere indicati i nomi dei professionisti iscritti all'Albo che saranno incaricati e personalmente responsabili dell'esecuzione della progettazione e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.
- e) L'architetto a capo del gruppo di progettazione, dovrà inoltre essere individuato quale responsabile dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche richieste. Si richiama espressamente il divieto di subappalto di cui al comma 14-quinques dell'art. 17 della Legge 109/94 e successive modificazioni. Possono invece essere subappaltate le attività indicate allo stesso art. 17, comma 14-quinques, della legge n. 109/94, restando impregiudicate le responsabilità del progettista.
- f) L'affidatario delle fasi di progettazione definitiva ed esecutiva dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti minimi di capacità finanziaria e tecnica (art. 66 del DPR 554/99):
- I) il fatturato globale relativo ai servizi professionali indicati all'art. 50 del DPR 554/99 degli ultimi 5 esercizi antecedenti la pubblicazione del bando dovrà risultare non inferiore ad Euro 1.500.000,00 al netto di Inarcassa ed IVA;
  - II) l'avvenuto espletamento, negli ultimi 10 anni, di attività professionali relative a opere aventi un importo globale almeno pari a due volte l'importo stimato delle opere da progettare ed appartenenti alla classe 1 categoria d), ovvero pari a Euro 11.000.000,00= ;
  - III) l'avvenuto svolgimento, nell'ultimo decennio, di almeno due servizi di progettazione relativi a opere aventi un importo complessivo non inferiore a 0,40 volte l'importo stimato delle opere da progettare e appartenenti alla classe 1 categoria d), ovvero pari a Euro 4.400.000,00;
  - IV) il numero medio annuo, nell'ultimo triennio, del personale tecnico utilizzato almeno pari a 8 unità (comprendente i soci attivi e i dipendenti) in possesso dei requisiti professionali richiesti dalle normative in materia.
- Per i raggruppamenti temporanei, i requisiti su indicati devono essere posseduti dal raggruppamento nel suo complesso, fermo restando che il capogruppo dovrà dimostrare di possedere almeno il 40% di ciascuno dei requisiti richiesti.
- I servizi di ingegneria valutabili sono quelli iniziati ed ultimati nel decennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, ovvero la parte di essi eseguita nello stesso periodo per il caso di servizi iniziati in epoca precedente, nonché la sola parte effettivamente eseguita nello stesso periodo nel caso di servizi in corso di esecuzione.
- g) Per le società di ingegneria è richiesta la presenza di un direttore tecnico con funzioni di collaborazione alla definizione degli indirizzi strategici della società e di collaborazione e controllo sulle prestazioni svolte dai tecnici incaricati delle progettazioni, che sia ingegnere o architetto o laureato in una disciplina tecnica attinente all'attività prevalente svolta dalla società, abilitato all'esercizio della professione da almeno 10 anni nonché iscritto, al momento dell'assunzione dell'incarico, al relativo albo professionale previsto dai vigenti ordinamenti ovvero abilitato all'esercizio della professione secondo le norme dei paesi dell'Unione Europea cui appartiene il soggetto. Ai fini del presente concorso, la società di ingegneria deve nominare un architetto con funzione di progettista abilitato alla firma degli elaborati tecnico\progettuali. Al direttore tecnico o ad altro architetto da lui dipendente, abilitato all'esercizio della professione, ed iscritto al relativo albo professionale, la società



**UFFICIO SPECIALE DI PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL QUADRANTE SUD OVEST DELLA  
CITTÀ DI UDINE ACCORDO DI PROGRAMMA REGIONE – COMUNE PER LA COSTRUZIONE DELLA  
NUOVA SEDE REGIONALE IN VIA VOLTURNO E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI  
COMPLEMENTARI (L.R. 22 FEBBRAIO 2000 N. 2 ART.8)**

delega il compito di approvare e controfirmare gli elaborati tecnici inerenti le prestazioni oggetto di vincita del concorso e di successivo affidamento delle fasi progettuali ulteriori; l'approvazione e la firma degli elaborati comportano la solidale responsabilità civile del progettista e direttore tecnico o suo delegato con la società di ingegneria nei confronti della Stazione Appaltante. Si precisa inoltre che qualsiasi modificazione o trasformazione societaria, ovvero della natura giuridica dei concorrenti, oppure sostituzione dei professionisti indicati dalle società in sede di offerta quali responsabili dell'incarico dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Stazione Appaltante, la quale potrà anche decidere di recedere dal contratto per giusta causa.

Tutti i requisiti di partecipazione previsti dal presente articolo sono obbligatori e verranno verificati nei confronti del soggetto vincitore ai fini dell'attribuzione delle fasi di progettazione ulteriori.

Per garantire la rapida messa in atto dei risultati del concorso, i partecipanti assumono con la partecipazione al concorso l'impegno ad accettare in caso di attribuzione del 1° premio, l'incarico relativo alla redazione degli elaborati delle ulteriori fasi progettuali (progetto definitivo ed esecutivo), fatto salvo l'esercizio della facoltà dell'Ente Committente ex art. 15 del presente allegato, nel caso in cui il punteggio assegnato dalla Commissione aggiudicatrice in sede di concorso risulti inferiore a 70 punti su 100.

#### **ART. 7 - Motivi di incompatibilità dei partecipanti e cause di esclusione**

Sono escluse dalla partecipazione al concorso, a qualsiasi titolo, coloro che versano in situazioni previste ex lege come cause impeditive alla stipula di contratti con la Pubblica amministrazione.

#### **ART. 8 - Segreteria del Concorso e sopralluogo**

Le funzioni di segreteria del concorso sono affidate all'Ufficio Speciale di Progetto via Morpurgo, 34 33100 – Udine, tel. 0432/555888 - fax 0432/228826 - e mail: [ufficio.speciale.progetto@regione.fvg.it](mailto:ufficio.speciale.progetto@regione.fvg.it)

Gli orari di apertura al pubblico sono di seguito indicati:

dal lunedì al venerdì - dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Per i concorrenti è prevista la possibilità di sopralluogo, previo accordo con l'Ufficio Speciale di Progetto.

Responsabile del procedimento è l'architetto Daniele Vesca.

#### **ART. 9 - Pubblicità e informazione**

Il bando di concorso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea ed è inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana nonché, per estratto, su due quotidiani nazionali e su due quotidiani locali.

Lo stesso bando è inoltre pubblicato – completo dei relativi allegati - all'albo pretorio del Comune di Udine a decorrere dalla data di invio del bando alla CEE e sino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, nonché nel sito internet del Comune di Udine all'indirizzo: [www.comune.udine.it](http://www.comune.udine.it), sul sito della regione FVG : [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it).





UFFICIO SPECIALE DI PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL QUADRANTE SUD OVEST DELLA  
CITTÀ DI UDINE ACCORDO DI PROGRAMMA REGIONE – COMUNE PER LA COSTRUZIONE DELLA  
NUOVA SEDE REGIONALE IN VIA VOLTURNO E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI  
COMPLEMENTARI (L.R. 22 FEBBRAIO 2000 N. 2 ART.8)

Il bando e la relativa documentazione tecnica, è inoltre visionabile presso la segreteria organizzativa del concorso dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni dal lunedì al venerdì (tel. 0432\555888).

### ART. 10 - Termine di ricezione dei plichi

La documentazione di concorso di cui all'articolo 11, dovrà pervenire, pena esclusione, in plico anonimo, chiuso e sigillato al seguente indirizzo con le modalità di seguito previste:

*Ufficio Speciale di Progetto via Morpurgo 34, 33100 UDINE*

**entro le ore 12.00 del giorno 05/07/2007, a pena di esclusione**

La ricezione dei plichi è ammessa unicamente tramite servizio postale o corriere (indicando come mittente la stazione appaltante, per garantirne l'anonimato), pena esclusione.

Non è ammessa la consegna diretta per evitare l'identificazione dei concorrenti.

Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente.

La procedura concorsuale verrà espletata in seduta segreta, per l'attribuzione dei punteggi, ai sensi di quanto stabilito al successivo art. 15, da parte della Commissione giudicatrice di cui all'art. 17 del presente allegato.

L'esito del concorso verrà ufficializzato da parte dell'Ufficio Speciale di Progetto attraverso avviso pubblico sui siti internet del Comune di Udine e della Regione Friuli Venezia Giulia.

### ART. 11 - Modalità di partecipazione al concorso di progettazione

In un plico chiuso, anonimo, sigillato sui lembi di chiusura – pena esclusione -, riportante all'esterno la scritta:

*“Concorso di progettazione per la realizzazione di un centro polifunzionale di aggregazione sociale all'interno del complesso denominato ex Macello Comunale”.*

dovrà essere inserita la seguente documentazione:

1. **IL PROGETTO PRELIMINARE DELL'INTERVENTO IN FORMATO CARTACEO E SU CD ROM (OFFERTA TECNICA)**
2. **BUSTA ANONIMA CHIUSA E SIGILLATA - PENA ESCLUSIONE - CONTENENTE I DATI IDENTIFICATIVI DEI CONCORRENTI**

### ART. 12 –Offerta tecnica (progetto preliminare)

Ai concorrenti è lasciata piena libertà di formulazione delle idee progettuali, in conformità delle stesse alle richieste del bando e nel rispetto delle indicazioni sulla presentazione degli elaborati di cui ai punti successivi del presente articolo.

Il grado di approfondimento richiesto negli elaborati suddetti dovrà essere di livello pari a quello di un progetto preliminare ex art. 8, comma 3, della L.R. 14/2002 e ss.mm. e art. 9, 10, 11, 13, 14 e 16 del DPR 05.06.03 N. 0165/Pres..





UFFICIO SPECIALE DI PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL QUADRANTE SUD OVEST DELLA  
CITTÀ DI UDINE ACCORDO DI PROGRAMMA REGIONE – COMUNE PER LA COSTRUZIONE DELLA  
NUOVA SEDE REGIONALE IN VIA VOLTURNO E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI  
COMPLEMENTARI (L.R. 22 FEBBRAIO 2000 N. 2 ART.8)

I concorrenti dovranno presentare almeno i seguenti elaborati, in duplice copia e in formato digitale (CD estensione “dwg”), quale requisito minimo per l’ammissione, e ferma restando la produzione di tutti gli ulteriori elaborati che si riterranno opportuni per la valorizzazione del progetto ai fini della valutazione e attribuzione dei punteggi di cui all’art. 15:

- 1) Planimetria in scala 1:500 con inserimento delle opere progettate nel contesto urbano;
- 2) Pianta in scala 1:200 dell’intera area di concorso con indicazioni relative alle sistemazioni delle aree verdi e delle aree non edificate, nonché viabilità di accesso e relazioni con il quartiere.
- 3) Piante in scala 1:100 di tutti gli edifici a cui si riferisce la progettazione;
- 4) Prospetti e sezioni in scala 1:100 degli edifici ritenuti più significativi e necessari alla miglior comprensione della proposta progettuale.
- 5) Numero adeguato di rappresentazioni assonometriche e/o prospettiche, fotomontaggi, schizzi e studi di inserimento ambientale delle opere progettate e del loro contesto.
- 6) Relazione generale contenente:
  - il testo propriamente detto, sviluppato al massimo, in n. 10 (dieci) cartelle, formato UNI A4, (stampate su di una sola facciata), che avrà il compito di esporre le giustificazioni alle soluzioni adottate, a dimostrazione della validità globale della proposta, non solo sotto l’aspetto prettamente architettonico ed urbanistico, ma anche sotto l’aspetto funzionale e realizzativo;
  - un primo allegato, sviluppato in massimo n.3 (tre) cartelle, formato UNI A4, di una sola facciata, da fascicolare insieme al testo, che esponga la stima sommaria dei costi, di realizzazione delle opere, comprensivi delle spese tecniche e riassunti in un quadro tecnico-economico redatto ai sensi dell’art. 8 del DPR 05.06.03 N. 0165/Pres;
  - un secondo allegato sviluppato in massimo 3 (tre) cartelle contenente le prime indicazioni e disposizioni in materia di piano di sicurezza, nonché le valutazioni utili di tipo tecnico/economico anche in relazione alla futura manutenzione degli edifici progettati;
- 7) un CD-ROM dove ciascuna tavola grafica, contenente immagini fotografiche, sarà memorizzata come file immagine con estensione “jpg” per PC mentre la relazione generale sarà memorizzata come file con estensione “.doc” . I disegni del progetto dovranno essere memorizzati come file con estensione “dwg”.

**ART. 13 - Modalità di presentazione dell’offerta tecnica e caratteristiche del plico contenente i dati identificativi dei concorrenti**

Gli elaborati del progetto preliminare (OFFERTA TECNICA), sia su supporto cartaceo che su supporto informatico, devono essere ANONIMI, recanti esclusivamente sul margine destro di ciascun foglio/elaborato, un codice di riconoscimento di 6 numeri o lettere, scelto liberamente.

Gli elaborati tecnico-illustrativi presentati non devono pertanto essere firmati né recare altre indicazioni che possano rendere riconoscibili i concorrenti, pena l’esclusione.

I dati identificativi dei concorrenti dovranno essere contenuti in un plico chiuso e sigillato.

Il succitato plico deve essere contrassegnato all’esterno con il medesimo codice alfanumerico prescelto e stampigliato sugli elaborati progettuali e non deve recare, pena esclusione, alcun segno che possa rendere identificabile o riconoscibile il concorrente.

All’interno del plico succitato devono essere inseriti i seguenti documenti:



**UFFICIO SPECIALE DI PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL QUADRANTE SUD OVEST DELLA  
CITTÀ DI UDINE ACCORDO DI PROGRAMMA REGIONE – COMUNE PER LA COSTRUZIONE DELLA  
NUOVA SEDE REGIONALE IN VIA VOLTURNO E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI  
COMPLEMENTARI (L.R. 22 FEBBRAIO 2000 N. 2 ART.8)**

1) dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28.12.2000, n. 445, - come da allegato C - attestante, con unita fotocopia di carta di identità del dichiarante :

- a) nome, cognome, data, luogo di nascita e di residenza, recapito telefonico del concorrente o di tutti i concorrenti in caso di partecipazione in gruppo;
- b) la qualifica professionale dei soggetti di cui al punto a);
- c) la insussistenza di cause ostative a contrarre con la Pubblica Amministrazione previste ex lege;
- d) l'accettazione incondizionata delle condizioni di gara;
- e) l'impegno a sottoscrivere il progetto preliminare in caso di vincita del concorso e a costituire una associazione temporanea di professionisti in caso di assegnazione di incarico per i concorrenti che concorrano in raggruppamento nonché la specifica delle prestazioni che verranno espletate da ciascuno e l'individuazione del capogruppo;
- g) la inesistenza dei motivi di incompatibilità di cui all'art. 7 del presente bando;

2) l'impegno ad accettare l'incarico per le fasi di progettazione definitiva ed esecutiva (come da allegato C)

3) la maturata esperienza professionale nel campo specifico della progettazione di opere (allegando la scheda tecnica di cui all'allegato D) secondo quanto previsto dall'art. 6 del presente Bando;

#### **ART. 14- Documentazione del concorso resa disponibile ai concorrenti**

E' a disposizione, presso l'Ufficio Speciale di Progetto, la seguente documentazione:

- copia estratti urbanistici e norme di piano;
- copia Decreto vincolo ex lege 1089/39;
- documentazione storica;
- documentazione fotografica attuale;
- rilievi dello Stato di Fatto anche in estensione "dwg.";
- copia della relazione geologica.

#### **ART. 15 - Criteri di valutazione dei progetti preliminari**

I progetti saranno valutati da una Commissione Giudicatrice, di cui all'art. 17 del presente bando, secondo i seguenti elementi di valutazione, fino ad un massimo di 100 punti:

- a) Qualità architettonica, edilizia ed ambientale  
max punti 30
- b) Tecnologie costruttive e impiantistiche adottate ed eventuale utilizzazione di soluzioni innovative che permettano il contenimento dei consumi energetici, e la riduzione del rumore (isolamento).  
max punti 30
- c) Caratterizzazione funzionale (organizzazione dello spazio interno ed esterno, disposizione ambienti, accessi, valutazione ergonomica degli ambienti, ecc...)



UFFICIO SPECIALE DI PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL QUADRANTE SUD OVEST DELLA  
CITTÀ DI UDINE ACCORDO DI PROGRAMMA REGIONE – COMUNE PER LA COSTRUZIONE DELLA  
NUOVA SEDE REGIONALE IN VIA VOLTURNO E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI  
COMPLEMENTARI (L.R. 22 FEBBRAIO 2000 N. 2 ART.8)

max punti 25

- d) Valutazione della completezza e analiticità progettuale, anche sotto il profilo dell'economicità gestionale e manutentiva delle soluzioni realizzative proposte.

max punti 15

Il Comune di Udine, quale soggetto committente, si riserva la facoltà di decidere, a suo insindacabile giudizio, se assegnare o meno le ulteriori fasi di progettazione, qualora il progetto vincitore non raggiunga il punteggio minimo di 70 punti.

L'attribuzione dei punteggi avverrà, da parte della Commissione, secondo quanto previsto dall'allegato "C", lettera a) del D.P.R. N. 554/99.

I membri della commissione giudicatrice procederanno singolarmente all'attribuzione dei punteggi.

Sarà in facoltà della Commissione Giudicatrice l'eventuale individuazione di sottocriteri, in coerenza con i criteri di cui al presente elaborato, prima di procedere all'apertura dei plichi di concorso.

A suo insindacabile giudizio la Commissione potrà riservarsi di non dichiarare alcun soggetto vincitore del concorso, nel caso nessuna delle proposte sia ritenuta adeguata.

#### **ART. 16 – Assegnazione incarichi in esito al concorso di progettazione**

Al vincitore del concorso verranno affidati, a trattativa diretta, i successivi livelli di progettazione, ferma restando la facoltà dell'Amministrazione di procedere ad assegnazione concorsuale degli incarichi nel caso previsto all'art. 15, con che il vincitore non potrà vantare alcun diritto od aspettativa, né pretendere indennizzo alcuno, al di fuori dell'erogazione del primo premio del concorso.

L'estensore del progetto preliminare vincitore, dovrà redigere gli elaborati successivi secondo le indicazioni e le richieste della Stazione Appaltante, la quale potrà richiedere l'introduzione di modifiche non sostanziali e perfezionamenti senza che ciò comporti ulteriore compenso oltre a quanto stabilito.

A tale scopo sarà stipulato disciplinare di incarico secondo le norme vigenti.

I compensi relativi ai progetti definitivo ed esecutivo (compreso il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione), saranno determinati con riferimento alle prestazioni contenute nelle tariffe professionali ed ai regolamenti in materia vigenti ovvero per un ammontare pari a Euro 250.000,00 (oltre al contributo integrativo e all'IVA di legge), al netto dello sconto del 20% previsto a favore delle Pubbliche Amministrazioni.

#### **ART. 17 - Commissione giudicatrice**

La commissione giudicatrice, chiamata ad effettuare la valutazione delle proposte progettuali, è costituita da tre componenti in possesso dei requisiti previsti ex lege, nominati dal Commissario Straordinario. Due dei suddetti componenti verranno designati dal Comune di Udine, in qualità di Ente Committente.



**UFFICIO SPECIALE DI PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL QUADRANTE SUD OVEST DELLA  
CITTÀ DI UDINE ACCORDO DI PROGRAMMA REGIONE – COMUNE PER LA COSTRUZIONE DELLA  
NUOVA SEDE REGIONALE IN VIA VOLTURNO E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI  
COMPLEMENTARI (L.R. 22 FEBBRAIO 2000 N. 2 ART.8)**

Funge da segretario, senza diritto di voto, un componente dell'Ufficio Speciale di Progetto, coadiuvato dal personale che riterrà necessario.

Le riunioni della commissione sono valide con la presenza di tutti i membri.

I componenti della commissione non possono ricevere dall'ente banditore o da chi subentrasse nelle sue funzioni successivamente all'espletamento del concorso, incarichi di progettazione o di consulenza inerenti l'oggetto del concorso, sia come singoli che come componenti di un gruppo.

A ciascuno dei membri della Commissione, per la partecipazione ad ogni seduta, sarà corrisposto un gettone onnicomprensivo di presenza e rimborso spese, pari a € 110,00 al giorno (minimo 3 ore), nonché saranno rimborsate le spese di viaggio ed eventuali indennità orarie di missione.

### **ART. 18 - Assegnazione dei premi e rimborsi spese**

Al vincitore del concorso verrà assegnato il premio lordo ed onnicomprensivo di Euro 30.000,00.

Al secondo, terzo e quarto classificato verrà assegnata una somma lorda onnicomprensiva, a titolo di rimborso spese, rispettivamente di Euro 15.000,00 (secondo) Euro 10.000,00 (terzo) e Euro 5.000,00 (quarto).

I suddetti importi si intendono comprensivi di I.V.A. e di contributo integrativo previdenziale e di eventuali ritenute da riconoscersi ai sensi di legge.

Gli importi succitati saranno corrisposti entro 120 giorni dalla data di conclusione del concorso.

Il primo premio verrà assegnato al vincitore del concorso e non potrà ripartirsi ex aequo fra due o più progetti.

Non verranno assegnati premio ex aequo neppure per i posti successivi al primo. La commissione potrà anche non assegnare tutti i premi a disposizione qualora non vi sia un corrispondente numero di progetti idonei.

I soggetti premiati dovranno sottoscrivere i progetti preliminari redatti.

Con il pagamento del premio al vincitore e agli altri concorrenti classificati, l'Amministrazione Comunale acquista la proprietà dei progetti predetti, fatti salvi i diritti di autore

### **Art. 19 - Mostra e pubblicazione dei progetti e ritiro elaborati**

L'Ufficio Speciale di Progetto si riserva la facoltà di realizzare successivamente alla chiusura dei lavori della Commissione, una mostra dei progetti valutati, senza nulla dovere ai progettisti, entro 90 giorni dalla conclusione del concorso.

Ad esclusione dei progetti premiati, tutti gli altri progetti presentati potranno essere ritirati dai concorrenti, a proprie spese, decorsi 90 gg. dalla proclamazione dei risultati ed entro i successivi 90 giorni.

La Stazione appaltante ha altresì facoltà di predisporre, nei modi e nei tempi che riterrà più opportuni, specifica pubblicazione sui progetti partecipanti, senza nulla dovere ai progettisti.

I nominativi dei soggetti premiati saranno resi pubblici.

### **ART. 20 - Obblighi dei concorrenti e normativa di riferimento**

La partecipazione al presente concorso implica, da parte di ogni concorrente, l'accettazione incondizionata di tutte le norme del bando di concorso e dei relativi allegati. Per quanto non



**UFFICIO SPECIALE DI PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL QUADRANTE SUD OVEST DELLA  
CITTÀ DI UDINE ACCORDO DI PROGRAMMA REGIONE – COMUNE PER LA COSTRUZIONE DELLA  
NUOVA SEDE REGIONALE IN VIA VOLTURNO E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI  
COMPLEMENTARI (L.R. 22 FEBBRAIO 2000 N. 2 ART.8)**

previsto dal predetto bando, si farà riferimento alle norme dettate dalla L.R. 14/02 e dal D.P.R. n. 165/Pres.del 05.06.03 e successive modificazioni ed integrazioni e dal Regolamento di attuazione D.P.R. n. 554 del 21.12.1999.

### **ART. 21 - Condizioni di trattamento dei dati personali**

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza e nella piena tutela dei diritti dei concorrenti per gli scopi previsti dal presente bando compresa la eventuale pubblicazione degli elaborati.

### **ART. 22 – Altre informazioni**

La conclusione dei lavori della Commissione e la comunicazione al vincitore sono previsti entro il termine massimo di 60 giorni dall'inizio dei lavori della Commissione giudicatrice.  
La lingua con la quale dovranno essere illustrati gli elaborati progettuali è l'italiano.  
Per l'estrazione di copie della documentazione messa a disposizione dall'Ufficio Speciale di Progetto i concorrenti possono rivolgersi presso la ditta CONTI S.r.l. in via Prefettura n. 5 a Udine Tel. 0432 - 504581.

### **ART. 23 – Controversie**

Eventuali controversie riguardanti la procedura concorsuale sono di competenza del TAR di Trieste.



## ALLEGATO “B”

### DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE

#### Finalità dell'intervento, esigenze, obiettivi e indicazioni dell'Amministrazione Comunale

## 1 Localizzazione dell'ex macello nel contesto urbano

L'ex macello si trova nella zona di Udine sud, a ridosso di Piazzale Cella. Il lotto è delimitato a est da via Sabbadini, dove sorgerà il nuovo Palazzo degli Uffici regionali, a nord da un'area destinata ad attrezzature scolastiche dell'obbligo e assistenziali, a sud dal Frigorifero e ad ovest da via della Roggia.

E' distinto catastalmente al Foglio 48, mappali nn. 217, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 990, 991, 992, 993, 994, 995. Il Frigorifero e gli edifici circostanti si trovano invece sui mappali nn. 445, 998, 999, 1000 e 1001.

Nell'area in esame che negli anni venti era esterna al perimetro urbano e quasi isolata nella campagna, il primo edificio ad essere costruito fu il Frigorifero del Friuli: la scelta del sito fu probabilmente dettata dalla vicinanza della ferrovia e della roggia urbana.

La presenza del Frigorifero e la disponibilità delle aree, oltre alla già menzionata disponibilità di uno scalo ferroviario e dell'acqua della roggia, fece sì che subito dopo l'inaugurazione del primo edificio, venisse costruito anche il nuovo macello udinese e successivamente il mercato.

Nel corso degli anni, l'espansione edilizia della città ha fatto sì che tutta l'area si trovi, seppure in posizione periferica, ad immediato contatto con la residenza e che costituisca, insieme a tutto l'ambito di Udine Sud, una parte di città per la quale si prevede una importante riqualificazione nell'immediato futuro.

## 2 Normativa di piano

L'area ex macello è ricompresa entro l'ambito territoriale del P.R.P.C. di iniziativa pubblica denominato “Udine Sud-Ovest”, adottato Deliberazione Consiliare n° 61 del 26/4/2004 e approvato definitivamente con deliberazione consiliare n° 1 del 30/01/2006.

All'interno del piano, ex macello, costituisce unità minima di intervento UP4. L'attuazione può avvenire a mezzo di concessione edilizia riferita alla unità minima di intervento.

Le destinazioni d'uso previste sono quelle di centro civico, biblioteca ed uffici (in quanto compatibili con la zona “B1” e “P” di P.R.G.).

Per quanto riguarda i parametri di intervento, la normativa prescrive il restauro conservativo degli edifici vincolati e gli ampliamenti come evidenziato nelle prescrizioni grafiche allegate, che prevedono la possibilità di costruire un collegamento fra le stalle di sosta, un ampliamento della tripperia e la creazione di un percorso costruito di collegamento tra sale di macellazione.

Tuttavia, è intenzione della Amministrazione Comunale, nell'ambito del concorso di progettazione, di non imporre ai progettisti il rispetto delle norme di piano, ma di consentire loro, qualora lo ritenessero opportuno, di derogare ai vincoli normativi del P.R.P.C. in modo da permettere la più ampia libertà espressiva nell'ottica di un riuso funzionale, razionale ed economico del complesso edilizio. In linea di massima è volontà della Amministrazione Comunale che, nella progettazione degli interventi si faccia riferimento agli edifici esistenti prevedendo, eventualmente, solo ampliamenti di modesto impatto architettonico e strettamente legati alla funzionalità della struttura in argomento.





### **3 Vincoli**

L'area dell'ex Macello è stata dichiarata di particolare interesse storico e artistico ai sensi della Legge 1089/1939 con decreto del Ministero per i Beni culturali e ambientali del 4 luglio 1991. Nella relazione allegata al decreto si sottolinea che "il valore storico del complesso, l'integrità delle strutture sostanzialmente immutate rispetto al 1924, l'ampia zona verde che lo circonda suggeriscono la tutela integrale dell'area" che dichiara i fabbricati del Macello Comunale e quelli del Frigorifero del Friuli di particolare interesse storico ed artistico.

### **4 Descrizione generale degli immobili**

Il complesso è costituito da diversi edifici. All'ingresso, su via Sabbadini, si trovano le due palazzine col porticato d'ingresso.

La palazzina degli uffici amministrativi è a pianta rettangolare con quattro piani fuori terra ed uno parzialmente interrato. L'edificio ha due ingressi, uno su via Sabbadini e l'altro sulla tettoia d'ingresso. La distribuzione verticale avviene attraverso un vano scala, quella orizzontale tramite un corridoio centrale; un'altra scala collega esternamente il seminterrato al parco. L'assetto distributivo non ha subito alcuna variazione dall'epoca della costruzione sino ad oggi. La portineria, con pianta a L, ha invece tre piani fuori terra ed interrato. Si accede da tre ingressi: uno sul cortiletto su via Sabbadini, uno sul portico d'ingresso, il terzo che dà sul cortile di presentazione. Il vano scale è situato al centro dell'edificio sul fronte verso via Sabbadini e porta ad un ambiente centrale di distribuzione. Anche questo edificio si è conservato praticamente immutato.

Affiancato alla portineria c'è un cortile chiuso da quattro cancelli con al centro una tettoia di particolare raffinatezza costruttiva, anch'essa conservatasi perfettamente.

Proseguendo sul fronte di via Sabbadini, ci sono le scuderie, su due piani con una scala di collegamento centrale. Anche questo edificio si è sostanzialmente conservato con l'esclusione del piano terra, dove sono state aggiunte delle partizioni interne dei locali. All'esterno, è stata poi aggiunta una piccola tettoia.

Il cortiletto antistante la scuderia era in origine chiuso da una tettoia aperta, destinata ai carri dei macellai. La presenza di questa tettoia, successivamente demolita, è documentata nelle tavole originali di progetto e nelle foto degli anni '20. La sua posizione è riportata a tratteggio nelle tavole di progetto del presente studio di fattibilità.

Sempre lungo via Sabbadini si trova il macello contumaciale, un complesso composto da due corpi di fabbrica disposti simmetricamente rispetto un cortile centrale chiuso da cancelli. Tutte le stanze si affacciano sul cortile che funge da elemento distributivo. I locali sono quasi tutti a doppia altezza, tranne una parte di quelli verso la scuderia che hanno un solaio o un soffitto, da verificare perché al momento non accessibili.

Le stalle di sosta per i bovini e per i suini sono edifici a pianta rettangolare su due piani, con due accessi ed una scala posta in un angolo. Anche questi edifici non hanno subito alcuna modifica dall'epoca della costruzione.

E' interessante notare come il progetto originario di Gilberti prevedesse una terza stalla al centro fra queste due, stalla che poi non fu realizzata.

Verso il Frigorifero ci sono poi le sale di macellazione, che si sono conservate nelle loro volumetrie ma che hanno subito alcune modifiche interne. Questi edifici sono collegati da una pensilina che copriva il percorso delle guidovie di trasporto delle carcasse fra gli edifici e sino al frigorifero.





**UFFICIO SPECIALE DI PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL QUADRANTE SUD OVEST DELLA  
CITTÀ DI UDINE ACCORDO DI PROGRAMMA REGIONE – COMUNE PER LA COSTRUZIONE DELLA  
NUOVA SEDE REGIONALE IN VIA VOLTURNO E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI  
COMPLEMENTARI (L.R. 22 FEBBRAIO 2000 N. 2 ART.8)**

La sala bovini, la più grande, ha mantenuto le sue caratteristiche spaziali interne, con la grande sala ed i due ambienti di servizio vicino all'ingresso. Sono stati solo aggiunti due muri che delimitano un vano chiuso all'interno della sala.

Anche la tripperia e la sala vitelli si sono conservate pressoché immutate.

La sala di abbattimento suini è composta da due ambienti, uno rialzato dotato di una copertura a falde e l'altro chiuso da una copertura piana interrotta da un lucernaio che si sviluppa per tutta la lunghezza del locale. I grandi spazi interni che caratterizzavano questo ambiente sono stati modificati dalla costruzione al suo interno di setti murari al fine di adibirlo a frigorifero, setti che potranno essere demoliti per ritrovare la spazialità interna originaria.

A nord della sala suini si trova il locale caldaie con una piccola tettoia addossata, locale che ha subito lievi modifiche interne. Uno spazio coperto da una tettoia collega questi due ultimi edifici.

## **5 Finalità dell'intervento**

L'Amministrazione Comunale intende restituire alla comunità un importante spazio di socializzazione attraverso un progetto di recupero dell'area che dia risposta alla crescente domanda non solo di spazi di aggregazione, di ritrovo, di produzione culturale per le giovani generazioni in particolare, ma anche di luoghi dove sperimentare nuovi approcci al rapporto genitori-bambino tramite iniziative educative, didattiche e di laboratorio, senza trascurare gli aspetti dei rapporti "intergenerazionali" e di integrazione con il mondo associativo e interculturale.

## **6 Scelte progettuali di base**

Gli impianti termici ed elettrici devono essere compatibili con il contesto architettonico ed eco-sostenibili (armonizzazione dell'intervento con l'ambiente circostante, strategia per la riduzione del consumo energetico, massimo utilizzo dell'illuminazione naturale).

Si chiede l'utilizzo di materiali moderni, rispettosi delle pre-esistenze e coerenti con i materiali propri dell'archeologia industriale (preferenza per l'uso del ferro e del vetro, piuttosto che del cemento armato).

Si esclude l'accesso di autoveicoli nell'area dell'ex Macello (con l'eccezione della possibilità di carico-scarico di attrezzature e l'accesso ai mezzi di emergenza).

Il progetto dovrà contenere indicazioni sulle esigenze di manutenzione dell'opera, definendo tempi, costi e modalità di intervento future: In particolare dovranno essere illustrate le caratteristiche di comportamento nel tempo dei materiali di cui è previsto l'impiego, anche in relazione alla loro durabilità e manutenzione.

L'interesse architettonico dell'ex Macello è illustrato nella relazione storica a disposizione dei progettisti da ciò consegue l'obiettivo della massima valorizzazione dell'edificio con un intervento di restauro;

A tal fine è stato effettuato un dettagliato rilievo geometrico/dimensionale dell'organismo edilizio e degli elementi tecnologici che lo compongono e che si mette a disposizione dei concorrenti.

Va considerata la possibilità di restituire all'ex Macello il suo carattere originale, modificando o demolendo le superfetazioni e l'aggiunta di volumi estranei all'edificio originario per caratterizzazione architettonica.

Si ritiene primario obiettivo del progetto il mantenimento degli elementi decorativi interni ed esterni dell'edificio che dovranno essere integralmente recuperati e che sono indicati nelle planimetrie di rilievo.



UFFICIO SPECIALE DI PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL QUADRANTE SUD OVEST DELLA  
CITTÀ DI UDINE ACCORDO DI PROGRAMMA REGIONE – COMUNE PER LA COSTRUZIONE DELLA  
NUOVA SEDE REGIONALE IN VIA VOLTURNO E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI  
COMPLEMENTARI (L.R. 22 FEBBRAIO 2000 N. 2 ART.8)

Uno degli obiettivi dell'Amministrazione è mantenere la maggior estensione possibile dell'area a verde esistente che si integra nel sistema di giardini del centro città nonché preservare le essenze arboree esistenti di maggior valore.

Il muro di recinzione e le cancellate, a meno di forti motivazioni progettuali, dovrà essere mantenuto e recuperato.

L'adeguata accessibilità al complesso è naturalmente uno dei temi qualificanti del concorso.

Dovrà essere possibile utilizzare autonomamente le diverse funzioni ospitate all'interno del complesso, per cui potrà essere necessario dotare le diverse aree funzionali di ingressi indipendenti. E' tuttavia auspicabile la realizzazione di un collegamento fra tutte le strutture presenti all'interno dell'area.

Il fabbisogno di aree di sosta dell'area verrà soddisfatto attraverso una riorganizzazione, attualmente allo studio dell'Amministrazione, delle aree contermini e pertanto non costituisce tema del concorso.

Al concorrente viene richiesta una indicazione di massima del numero dei parcheggi necessari in relazione all'intervento, unitamente alla individuazione di un'area ritenuta appropriata per soddisfare questa esigenza.

Resta naturalmente inteso che dovranno essere previsti e collocati nella maniera più opportuna gli spazi necessari per la sosta degli automezzi di servizio per il funzionamento del complesso.

**7 Le prioritá':**  
**Funzioni e destinazioni obbligatorie (1 e 2)**  
**Funzioni e destinazioni facoltative (3 – 4 e 5)**

Fatto salvo il principio che tutta la struttura socio/culturale del complesso dell'ex Macello dovrà essere attrezzata con dotazioni impiantistiche minime all'interno di volumi spartani, con possibilità di futura implementazione di impianti e arredi, si indicano di seguito le prioritá che il progettista dovrà tenere conto nella stesura del proprio progetto, ferma restando l'esigenza di prevedere i servizi tecnici necessari al funzionamento del centro polifunzionale.

**Prioritá' 1 (Funzioni e destinazioni obbligatorie)**

AREA MUSICALE E DI INTRATTENIMENTO

Sala concerti e spettacoli per circa 300/350 spettatori in piedi.  
Sale prove/registrazione

Il contenitore musicale intende svolgere un ruolo di spazio pubblico di aggregazione che sia contemporaneamente:

un luogo di socialità alta,

un luogo di servizi (sale prove, registrazione ...) offerti alla cittadinanza,

un luogo di programmazione e produzione musicale e culturale.

Il locale potrà ospitare concerti e dj-set con licenza per la somministrazione di bevande.

La sala, in virtù della sua polifunzionalità, potrà ospitare conferenze, congressi e spettacoli che richiedano grandi spazi.

La sala concerti dovrà prevedere in linea di massima:

una biglietteria, un bar, un guardaroba e servizi igienici per il pubblico, camerini.

Per le sale prove/incisione: lo spazio dovrà essere lasciato completamente libero per garantire la più grande flessibilità; si indica in linea di massima l'opportunità di prevedere n. 2 sale prove e n. 1 sala di incisione, tutte di dimensioni ridotte.



## AREA DIDATTICA-EDUCATIVA PER BAMBINI

Spazio educativo ludico ricreativo per bambini:

Lo spazio dovrà essere pensato per essere contemporaneamente luogo dedicato all'incontro tra famiglie, bambini/ragazzi e luogo di innovazione, sperimentazione per ricercatori, educatori, amministratori. Si possono prevedere le seguenti attività:

laboratori creativi e multimediali, quali proposte educative e ricreative per bambini ed adolescenti;

centro studi, elaborazione, programmazione di iniziative e ricerche pedagogiche;

corsi di formazione ed aggiornamento.

Lo spazio educativo ludico ricreativo per bambini dovrà godere di spazi da adibire a:

laboratori manuali ed attrezzati (per la attività nell'ambito della scienza e tecnologia, matematica, pittura, scultura e altri materiali, musica, teatro/danza, cinema, fotografia, ceramica, gusto/cucina, naturalistico/biologico);

esposizioni temporanee o permanenti/ sale convegni;

sale riunioni, per formazione e ricerca;

biblioteca, nastroteca, fonoteca, videoteca, emeroteca;

punto informativo, bookshop, punto di ristoro;

uffici;

magazzino.

Lo spazio educativo ludico ricreativo per bambini dovrà trovare collocazione in un contesto protetto e delimitato rispetto alle altre attività previste nell'area ex Macello, con facile e diretto accesso dall'esterno.

## SERVIZI PER IL PUBBLICO

Caffè, ristorante

Il complesso dovrà avvalersi di un luogo di ristorazione per soddisfare i bisogni interni dell'intero sistema del nuovo Macello – fruitori, visitatori, ospiti dell'eventuale ostello, operatori, dipendenti regionali – ma anche cittadini in genere.

Il ristorante sarà dotato di uno spazio bar nonché di:

una cucina,

sala da pranzo per non meno di 35 persone e non più di 70 persone,

servizi igienici per il pubblico.

## **Priorità' 2 (Funzioni e destinazioni obbligatorie)**

### AREA CULTURALE

Sala Polifunzionale per spettacoli teatrali, performances artistiche, proiezioni video, balletti;

Spazi laboratoriali/corsi

Spazio espositivo/prove

Si tratterà di un locale culturale, spazio di socializzazione, di confronto e ricerca culturale, di promozione artistica, culturale e musicale, di attività laboratoriale e corsistica, di sale prove



UFFICIO SPECIALE DI PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL QUADRANTE SUD OVEST DELLA  
CITTÀ DI UDINE ACCORDO DI PROGRAMMA REGIONE – COMUNE PER LA COSTRUZIONE DELLA  
NUOVA SEDE REGIONALE IN VIA VOLTURNO E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI  
COMPLEMENTARI (L.R. 22 FEBBRAIO 2000 N. 2 ART.8)

(per teatro, danza ...) , d'installazioni, di mostre, di videoproiezioni, d'eventi di piccole e medie dimensioni (spettacoli teatrali, readings, presentazioni di libri e riviste, incontri con gli autori, dibattiti...) indicativamente fino a 250 persone in piedi.

Un luogo, quindi, pensato principalmente come strumento per lo sviluppo della fruizione attiva dei contenuti culturali.

Il contenitore culturale dovrà prevedere:

una sala polifunzionale per spettacoli teatrali, performances artistiche, proiezioni video, balletto, organizzato con: palco, camerini, servizi igienici, deposito, attrezzature, spazi per laboratori, corsi, attività multimediali con attrezzature audio-video, una sala espositiva e per prove di teatro/danza, punto ristoro

I contenitori musicale e culturale dovranno essere correlati, pur mantenendo ciascuno la propria vocazione.

La correlazione tra i due contenitori dovrà essere funzionale ad una più ampia fruizione culturale, oltre che ad una gestione integrata degli spazi comuni e delle pertinenze.

### AREA VERDE

Anfiteatro verde per spettacoli all'aperto per circa 300/350 persone

Dovrà essere pensato quale spazio per spettacoli all'aperto (concerti di musica, performances teatrali, ecc.) da svolgersi in diverse fasce orarie, rivolti alla fascia infantile, così come a quella giovanile e adulta.

### Priorita' 3 (funzioni e destinazioni d'uso facoltative)

#### AREA ACCOGLIENZA

Ostello per 40/ 60 posti

L'ostello della gioventù dovrà interagire direttamente con la vita interna del nuovo complesso culturale (dai fruitori di concerti ed eventi offrendo loro la possibilità del pernottamento, agli operatori ed artisti), e con la nuova dimensione della città e della provincia, caratterizzata da un'incessante offerta di grandi eventi culturali e sportivi.

La strutturazione dell'ostello richiede la seguente articolazione:

- camere doppie e triple con bagno per circa 40/60 posti complessivi;
- reception, soggiorno, sala colazione, cucina, servizi igienici;
- locali ad uso magazzino, ripostiglio.

### Priorita' 4 (funzioni e destinazioni d'uso facoltative)

#### AREA ASSOCIATIVA

Si prevede di assegnare a 6-7 associazioni comunali di piccole dimensioni due stanze ciascuna, con i servizi igienici ai piani. Complessivamente:

- n., 12-14 uffici/sale riunioni
- servizi igienici ai piani.



UFFICIO SPECIALE DI PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL QUADRANTE SUD OVEST DELLA  
CITTÀ DI UDINE ACCORDO DI PROGRAMMA REGIONE – COMUNE PER LA COSTRUZIONE DELLA  
NUOVA SEDE REGIONALE IN VIA VOLTURNO E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI  
COMPLEMENTARI (L.R. 22 FEBBRAIO 2000 N. 2 ART.8)

### **Priorita' 5 (funzioni e destinazioni d'uso facoltative)**

#### **SERVIZI COMMERCIALI**

Spazio per attività commerciali e/o artigianali ,

Si ipotizza una galleria commerciale, un mercato coperto che possa ospitare nelle fasce diurne mostre-mercato di espositori locali (dai produttori di alimenti biologici ai piccoli artigiani) e nelle fasce notturne, durante i grandi eventi, bancarelle, banchetti di associazioni, mostre.

Lo spazio espositivo dovrà essere attrezzato con pannelli, pareti mobili. Dovranno essere previsti inoltre:

- servizi igienici,
- uffici.



ALLEGATO "C"

**Autocertificazione di possesso dei requisiti di ammissione e impegno ad accettare  
l'incarico per le ulteriori fasi di progettazione**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e  
residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, tel. \_\_\_\_\_  
iscritto all'Ordine \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_, in qualità di  
capogruppo in previsione di ATP/concorrente .

**pres o atto**

- che l'ente committente ha previsto l'affidamento degli incarichi di progettazione definitiva ed esecutiva per la realizzazione dell'opera oggetto del concorso, salvo il caso previsto dall'art. 15 dell'allegato A al bando di concorso;
- che in caso di affidamento di incarico sarà stipulato apposito disciplinare secondo le norme vigenti;
- che i compensi relativi ai progetti definitivo ed esecutivo sono quelli indicati nel bando di concorso e relativi allegati;
- consapevole delle responsabilità anche penali che assume in caso di dichiarazione mendace;

**dich i a r a**

- l'accettazione incondizionata di tutte le condizioni del concorso, nonché di possedere i requisiti richiesti nel bando di concorso e relativi allegati per la partecipazione al concorso e che non sussistono nei suoi confronti cause di incompatibilità e di esclusione di cui all'art. 7 dell'allegato A al bando medesimo;
- di impegnarsi a sottoscrivere il progetto preliminare in caso di vincita del concorso e a costituire una associazione temporanea di professionisti (se ne ricorre il caso);
- che le prestazioni verranno espletate dai professionisti costituenti l'ATP come segue: \_\_\_\_\_;
- che nell'ambito dell'ATP in caso di vincita del concorso verrà designato capogruppo il seguente professionista \_\_\_\_\_;
- di aver maturato l'esperienza professionale risultante dalla scheda tecnica allegato D;
- la propria disponibilità all'assunzione dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva connesso alla realizzazione dell'opera di cui al presente concorso, qualora risulti vincitore del concorso;
- che l'eventuale redazione degli elaborati progettuali di cui al punto precedente avverrà secondo le indicazioni e le richieste dell'Ufficio Speciale di Progetto, il quale potrà richiedere l'introduzione di modifiche e perfezionamenti senza che ciò comporti ulteriore compenso oltre a quanto stabilito per la stesura di tale progetto.

Data,.....

Firma \_\_\_\_\_

Allegato: fotocopia del documento identificativo



UFFICIO SPECIALE DI PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL QUADRANTE SUD OVEST DELLA  
CITTÀ DI UDINE ACCORDO DI PROGRAMMA REGIONE – COMUNE PER LA COSTRUZIONE DELLA  
NUOVA SEDE REGIONALE IN VIA VOLTURNO E LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI  
COMPLEMENTARI (L.R. 22 FEBBRAIO 2000 N. 2 ART.8)

ALLEGATO "D"

**Scheda per l'esposizione dei curricula professionali**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e  
residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, iscritto  
all'Ordine \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_,

**dichiara, assumendosene ogni responsabilità, anche penale in caso di dichiarazione  
mendace, di possedere il seguente curriculum professionale:**

Progettazione	Denominazione opera	Committenza	Valore a base d'appalto	Data affidamento incarico e data di completamento del progetto	Valore aggiornato (ISTAT ex art. 50co. 2 DPR 554/99)
			€ _____.-	_____	€ _____.-
			€ _____.-	_____	€ _____.-
			€ _____.-	_____	€ _____.-

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_